



Ex Ilva, azienda chiede aumento cassa integrazione con altri 4.172 dipendenti: coinvolti Taranto, Genova e Novi

Descrizione

(Adnkronos) â?? Ex Ilva aumenta la cassa integrazione straordinaria: Acciaierie dâ??Italia in amministrazione straordinaria ha chiesto di estendere la misura dagli attuali 4.450 lavoratori fino a un massimo di 8.622, con validit  fino al 28 febbraio 2027, salvo proroghe o rinnovi. La richiesta riguarda altri 4.172 dipendenti e coinvolge quasi tutti gli stabilimenti del gruppo. La comunicazione   stata trasmessa ai sindacati, ai ministeri competenti e alle Regioni interessate.

La decisione arriva in una fase delicata per il futuro dellâ??acciaieria e dellâ??intero comparto siderurgico italiano, dopo lo stop imposto allâ??area a caldo dello stabilimento di Taranto. Lâ??ampliamento della cassa integrazione   stato motivato dai commissari con la necessit  di adeguare lâ??organizzazione aziendale alle conseguenze del provvedimento giudiziario.

La richiesta presentata da Acciaierie dâ??Italia interessa soprattutto il sito pugliese, ma avr  conseguenze anche negli stabilimenti del Nord Italia. In particolare si prevedono fino a 6.964 lavoratori in cig a Taranto (su un totale di 7.875), 870 a Genova (su un totale di 917), 515 a Novi (su un totale di 542). La richiesta coinvolge anche le altre sedi del gruppo, tra cui Racconigi, Marghera, Paderno e Legnaro.

Complessivamente, Acciaierie dâ??Italia conta 9.626 dipendenti, secondo i dati riportati nella comunicazione.

Lâ??azienda precisa che il numero di 8.622 rappresenta il massimo medio delle sospensioni contemporanee richieste, non necessariamente il numero di persone che resteranno sempre in cassa integrazione nello stesso momento. Sono inoltre previste 1.004 unit  in servizio per garantire la custodia degli impianti, gli adempimenti amministrativi e ambientali e le attivit  necessarie alla continuit  operativa.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 17, 2026

Autore

redazione

default watermark